

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-5346 del 27/10/2021   |
| Oggetto                     | Sito potenzialmente contaminato ubicato presso stabilimento del "Gruppo Ceramiche SAICIS S.r.l.", (in liquidazione e concordato preventivo), ubicato nel Comune di Fiorano Modenese (MO), Via Giardini n. 62. Approvazione con prescrizioni del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa e parziale Bonifica. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2021-5520 del 27/10/2021  |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena   |
| Dirigente adottante         | BARBARA VILLANI   |

Questo giorno ventisette OTTOBRE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**SAC Modena**

**U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati**

**Rif. Funz. Elena Manni tel. 059/433915**

**Leonardo Lo Bello tel. 059/433914**

**Pratica Sinadoc n. 7293/2016**

**OGGETTO:** Sito potenzialmente contaminato ubicato presso stabilimento del “**Gruppo Ceramiche SAICIS S.r.l.**”, (in liquidazione e concordato preventivo), ubicato nel Comune di Fiorano Modenese (MO), Via Giardini n. 62. **Approvazione con prescrizioni del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa e parziale Bonifica.**

**Richiamata** la L.R. n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

**Richiamata** la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

**Dato atto** che tra ARPAE, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lettera a) Legge 56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante ARPAE (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tre le quali sono comprese le bonifiche dei siti contaminati;

**Dato atto** che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da ARPAE – S.A.C. di Modena;

**Richiamata** la D.D.G. n. 48 del 19/05/2021 con la quale Arpae ha provveduto al rinnovo, per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità dalla loro scadenza, delle convenzioni stipulate nel 2016 con le Province di Piacenza, Ferrara, Forlì-Cesena e Modena e con la Regione Emilia Romagna per lo svolgimento da parte dell'Agenzia delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), Legge n. 56/2014;

**Richiamata** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1506 del 27/09/2021 con la quale la Regione Emilia Romagna ha provveduto agli adempimenti di propria competenza prendendo atto del rinnovo delle convenzioni tra ARPAE, la Città Metropolitana di Bologna e le Province, per l’esercizio mediante l’Agenzia,

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena** - Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

via Pietro Giardini, 472/L | 41124 Modena | tel +39 059 433911 | fax +39 059 357418 | PEC [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

ai sensi dell'art. 15, comma 9, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della legge n. 56/2014, con i medesimi contenuti e per un ulteriore anno senza soluzione di continuità dalla loro scadenza;

**Richiamato** il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 242 "*procedure operative ed amministrative*" in materia di bonifica di siti contaminati e l'art. 245 "*obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione*";

**Premesso che** il sito in oggetto è costituito dalla sede storica di una ditta di produzione ceramica, nella zona industriale del Comune di Fiorano Modenese, di dimensioni pari a circa 40.000 mq (di questi, più di 12.000 risultano contaminati). La contaminazione è costituita sostanzialmente dai materiali di scarto della produzione ceramica con i quali, nel tempo, sono stati riempiti gli avvallamenti presenti nella zona Est, al fine di regolarizzare il piano campagna per eventuali ampliamenti edilizi. I suddetti materiali ceramici di scarto contengono i contaminanti tipici della produzione ceramica, ovvero metalli pesanti e boro; stante l'alta solubilità di quest'ultimo, risulta un arricchimento di tale contaminante nella falda superficiale;

**Vista** la comunicazione di sito potenzialmente contaminato trasmessa ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06 dal Liquidatore Giudiziale della ditta "Gruppo Ceramiche Saicis S.p.A." (in liquidazione e concordato preventivo), con sede legale a Modena, via Vignolese n. 64 e stabilimento ubicato a Fiorano Modenese (MO), via Giardini n. 62 (Rif. Cat.: Foglio 7, mappali 266, 287, 267, 273, 271, 286, 354 e 265), assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 15296 del 31/07/2017, in relazione ad una contaminazione da scarti ceramici (fanghi e smalti crudi), connessa alla presenza di uno strato di materiale antropico contaminato, presente nell'area cortiliva ad Est, che si approfondisce fino a - 2,00 / 2,20 m da p.c. (come da esiti dell'indagine preliminare eseguita nel Febbraio 2017);

**Richiamata** la Determinazione Dirigenziale n. 6301 del 30/11/2018, avente per oggetto:

**"DITTA "GRUPPO CERAMICHE SAICIS SRL", (in liquidazione e concordato preventivo) CON SEDE LEGALE A MODENA (MO), VIA VIGNOLESE N° 64 E STABILIMENTO UBICATO A FIORANO MODENESE (MO), VIA GIARDINI N° 62. SITO CONTAMINATO PRESSO AREA STABILIMENTO. APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE CON RICHIESTA DI INTEGRAZIONI."**

con cui si determinava di approvare con prescrizioni l'elaborato "*Piano di Caratterizzazione e proposta di Modello Concettuale Definitivo*" presentato dal proponente in data 07/05/2018, a seguito della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 27/11/2018 (Rif. a Verbale BS/30/18 trasmesso con prot. 24951 del 30/11/2018) e tenuto conto del rapporto tecnico di ARPAE S.T. (prot. 24643 del 27/11/2018);

**Richiamata** la Determinazione Dirigenziale n. 1616 del 06/04/2021, avente per oggetto:

**"ART. 242-249 DEL D.LGS. N° 152/06 "BONIFICA DI SITI CONTAMINATI". Sito potenzialmente contaminato "GRUPPO CERAMICHE SAICIS SRL", (in liquidazione e concordato preventivo), ubicato in Comune di Fiora-**

no Modenese (MO), Via Giardini n° 62. **PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA E PARZIALE BONIFICA**”

con cui si determinava di approvare con prescrizioni il progetto di messa in sicurezza a firma del dott. Geol. Daniele Sargenti assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 159983 del 05/11/2020, a seguito della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 25/02/2021 (Rif. a Verbale BS/04/21 trasmesso con con prot. 49037 del 30/03/2021). In particolare, il dirigente determinava di:

**“2. di APPROVARE con riserva, ai sensi dell’art. 242 comma 3 del D. Lgs. N° 152/06, il progetto di Messa In Sicurezza Operativa “di minimo”, costituito dalla realizzazione di una barriera idraulica, posta sul lato di valle idrogeologica, nel rispetto della seguente prescrizione: la ditta dovrà fornire, entro 30 gg. dalla data di ricevimento del presente Atto, gli elaborati progettuali (calcoli, relazioni ed elaborati grafici) necessari a definire compiutamente l’opera, con particolare riferimento a: numero dei pozzi, profondità, condizioni di esercizio, frequenza del campionamento delle acque per il monitoraggio dell’evolversi dello stato di contaminazione delle acque, nonché modalità di stoccaggio, trasporto, destino e reimpiego delle acque emunte; tali integrazioni saranno oggetto di valutazione da parte di singoli Enti, il cui parere sarà raccolto da ARPAE in qualità di Ente procedente; in caso di pareri unanimemente favorevoli, si intenderà sciolta la riserva;**

**3. di DISPORRE** che la ditta elabori e trasmetta, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente Atto, un documento organico che comprenda una relazione esplicativa che dia riscontro a tutte le perplessità e criticità rilevate nel corso della Conferenza di Servizi, e lo sviluppo a livello definitivo (rif. a titolo indicativo, art.24 comma2 del DPR 207/2010) del progetto di MiSO complessivamente proposto; per la valutazione di tale documentazione sarà convocata una nuova Conferenza dei Servizi alla quale sarà invitato anche il rappresentante della nuova proprietà “Maranello 51srl ” al fine di avere maggiori informazioni in merito al futuro del comparto;”;

**Visto** l’elaborato tecnico “*PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA. Controllo acque contaminate da boro. Punto 2 - Determina ARPAE DET-AMB-2021-1616 del 06/04/2021*” trasmesso in data 24/06/2021 dallo Studio Sargenti in nome e per conto del proponente, assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 102552 del 30/06/2021, e oggetto di valutazione da parte della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 14/10/2021;

**Preso atto** che dal suddetto elaborato, unitamente ai n. 2 allegati trasmessi (*Report Slug Test Pz1* e *Tavo-la Impianto di pompaggio*), si evince che il proponente:

- ha eseguito prova di conducibilità idraulica sul piezometro PZ1 (profondo 13 m da p.c. e con tratto filtrato fra 10 e 13 m da p.c.) da cui risulta un basso valore di permeabilità per la litologia filtrata dal piezometro;
- propone per il controllo del liquido contaminato della falda superficiale la realizzazione di n. 2 pozzi di controllo/captazione con pompa sommersa, da dotare di camera serbatoio con cieco finale, al fine di potere aumentare il volume liquido disponibile specificando caratteristiche tecniche e ubicazione dei due pozzi e delle pompe, descrizione dell’impianto di raccolta (accumulo in cisterna da 15 mc), destinazione dei reflui prodotti (conferimento settimanale ad un vicino stabilimento ceramico) e piano di monitoraggio;

**Visto** l'elaborato tecnico “*PROGETTO ESECUTIVO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA. Punto 3. Pag. 5 DET-AMB-2021-1616 del 06/04/2021 ARPAE*” trasmesso in data 23/07/2021 dallo Studio Sargenti in nome e per conto del proponente, assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 115420 e n. 115633 del 23/07/2021, e oggetto di valutazione da parte della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 14/10/2021;

**Preso atto** che dal suddetto documento presentato si evince che il progetto proposto di Messa in Sicurezza Operativa con parziale Bonifica si articola come segue:.

a) Area oggetto di bonifica tramite “rimozione selettiva” (6295 mq), ulteriormente suddivisa in:

1. **Sub-area 1** da 4460 mq: piazzale asfaltato (fase 1);

Il proponente prevede la preliminare demolizione della palazzina (483 mq) e del manto di asfalto del piazzale, lo scavo dello strato di ghiaia e lo scavo dei volumi di riporto in modo da separare i materiali manifestamente contaminati (stimati in 1190 mc e 2142 t), in evidenza di colorazione e da conferire presso impianto autorizzato per il trattamento e il riciclo, dai rifiuti speciali, costituiti da aggregati di laterizi e materiali ceramici cotti, riutilizzabili in sito, previa frantumazione. Per entrambe le aree da bonificare (1 e 2) si prevede una profondità media di scavo di circa 1 m, al di sotto della quale si presenta una litologia argillosa o limo argillosa. La contaminazione, contenuta, è limitata ad un livello di circa 40 cm presente nel primo metro di profondità.

2. **Sub-area 2** da 1835 mq: piazzale ghiaiato (fase 2);

Si prevede lo scavo preliminare del piazzale ghiaiato e lo scavo accurato dei materiali di riporto in modo da separare le parti manifestamente contaminate, in evidenza di colorazione e da allontanare in sito autorizzato per il trattamento e il riciclo, dai rifiuti speciali, costituiti da aggregati di laterizi e materiali ceramici cotti. I volumi da conferire a impianto di recupero vengono qui prudenzialmente stimati in 734 mc e 1321 t.

b) Area oggetto di messa in sicurezza (12010 mq), finalizzata sostanzialmente a isolare i volumi residui contaminati dalla circolazione idrica, mediante:

- realizzazione di diaframma di sbarramento dei flussi da ovest verso la massa da mettere in sicurezza, convogliando tutti i reflui in un nuovo punto di raccolta a nord, con utilizzo di Geomembrana in PVC armato;
- impermeabilizzazione con asfalto del piazzale ghiaiato posto a SO (circa 625 mq) e successivo livellamento di tutto il piazzale già asfaltato, con nuovo strato;
- impermeabilizzazione delle tre scarpate a verde ai bordi sud, est e nord del piazzale (circa 3591 mq);
- revisione del sistema di scolo delle acque del piazzale asfaltato esistente, con sigillatura delle attuali caditoie, il livellamento con riconfigurazione delle superfici asfaltate esistenti;

Dal cronoprogramma di massima riportato si stima che si procederà quanto prima alla realizzazione dei pozzi di controllo delle acque sotterranee e successivamente (a far data dal 30 giugno 2022) con gli interventi di bonifica delle aree 1 e 2 e messa in sicurezza operativa del piazzale retrostante;

**Tenuto conto** del Contributo Tecnico trasmesso da ARPAE Servizio Territoriale di Modena - Distretto Area Sud - Sede di Maranello (MO), assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 158759 del 14/10/2021, in cui si concorda con la scelta prioritaria di intervenire sull'acquifero in modo da garantire una adeguata riduzione del rischio di fuoriuscita di contaminazione dal sito ritenendo la complessiva proposta progettuale appropriata e sottolineando, in merito alla destinazione delle acque emunte, che:

- *la produzione ceramica consente il sequestro del boro nella matrice solida vetrosa;*
- *il riutilizzo nelle immediate prossimità (<1km) permette un recupero a corto raggio e una riduzione di CO<sub>2</sub> correlata a questa fase;*

Si esprime pertanto parere favorevole con precisazioni (puntualmente riportate ed integrate nella parte conclusiva del presente provvedimento) all'elaborato progettuale presentato dal proponente.

**Dato atto** che ARPAE SAC, in qualità di Ente procedente, ha convocato (*Rif. a prot. 143857 del 17/09/2021*) ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006 apposita Conferenza di Servizi per la valutazione della suddetta documentazione inerente il progetto di messa in sicurezza e parziale bonifica dell'area;

**Preso atto** che in data 14/10/2021 si è svolta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, tenutasi per via telematica, al fine di valutare i suddetti elaborati presentati, al termine della quale è stato adottato il Verbale, trasmesso agli Enti con prot. 162761 del 21/10/2021, con cui è stato espresso **parere favorevole** alla approvazione del progetto di Messa in Sicurezza Operativa e parziale Bonifica del sito per quanto riguarda le matrici ambientali acque sotterranee e terreno;

**Ritenuto** in particolare di poter confermare che il riutilizzo delle acque emunte dai due pozzi, caratterizzate da superamenti delle CSC per il parametro Boro, come acque di processo del vicino stabilimento ceramico, possa essere consentito, come già avvenuto in altre occasioni, anche in funzione del parere di ARPA prot. PGMO/2008/14240/ XXIX.2/103 del 10/09/2008, in risposta a quesito specifico posto dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del SIN del distretto ceramico, che si allega;

**Fatte proprie** le valutazioni e considerazioni espresse dalla Conferenza e ritenuto di recepire, esplicitare e dare attuazione alle indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente atto dirigenziale in forma di precisazioni e prescrizioni;

**Richiamato** l'art. 242 comma 7 del D. Lgs. 152/06 che dispone la convocazione della Conferenza di Servizi per la valutazione del Progetto Operativo di Bonifica o di Messa in Sicurezza, nell'ambito delle procedure operative ed amministrative dei siti contaminati;

**Dato atto** che la ditta ha ottemperato al pagamento previsto dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. n. 926 del 05/06/2019;

### **Reso noto che:**

- il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n. 472/L;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);
- fatti salvi i diritti di terzi;

## IL DIRIGENTE DETERMINA

1. **di APPROVARE** il “*PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA. Controllo acque contaminate da boro. Punto 2 - Determina ARPAE DET-AMB-2021-1616 del 06/04/2021*” trasmesso in data 24/06/2021 dallo Studio Sargenti, in nome e per conto del proponente, e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 102552 del 30/06/2021, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**
  - 1.1. pur convenendo sulla bassa permeabilità dell'acquifero in esame e i modesti volumi estraibili, il sistema dovrà essere adeguatamente sorvegliato con particolare riguardo al livello idrico in cisterna, prevenendo eventuali tracimazioni con rientro al pozzo;
  - 1.2. al termine del primo anno in ragione dell'evoluzione quali-quantitativa dell'acquifero, ai fini del mantenimento di obiettivi di efficacia ed efficienza, dovrà essere valutata l'eventuale necessità di implementazione del sistema;
  - 1.3. dovrà essere dato avviso al S.T. di ARPAE della programmazione dei monitoraggi per la dovuta attività di sorveglianza (vedi successivo **Punto 3.**);
2. **di APPROVARE** il “*PROGETTO ESECUTIVO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA. Punto 3. Pag. 5 DET-AMB-2021-1616 del 06/04/2021 ARPAE*” trasmesso in data 23/07/2021 dallo Studio Sargenti, in nome e per conto del proponente, e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 115420 e n. 115633 del 23/07/2021, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**
  - 2.1. relativamente alla demolizione della palazzina presente in Area 1 (da bonificare), in relazione al periodo di costruzione della struttura edilizia, appare possibile il rinvenimento di manufatti contenenti amianto anche nei sottoservizi, non immediatamente riconoscibili in fase preliminare, come cavidotti, condotte fognarie e meteoriche. Al fine di prevenire l'eventuale dispersione accidentale di fibre d'amianto in atmosfera e la potenziale generazione di rifiuti pericolosi nel materiale da sottoporre a successiva macinazione, dovrà essere attuata, così come suggerito dalla linea guida SNPA n. 89/16 “Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il re-

cupero dei rifiuti inerti”, una “demolizione selettiva” delle strutture con verifica scrupolosa di assenza di amianto e di prodotti a base di amianto (o comunque altre sostanze pericolose) nelle parti oggetto dei lavori (come ad esempio: coperture, tubazioni e vasche, pareti, controsoffittature, pavimenti in linoleum o piastrelle di materiale vinilico, ecc);

2.2. entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, devono essere avviate le attività previste, secondo il cronoprogramma trasmesso, precisando che entro tale termine il proponente deve:

- aver presentato ai sensi dell’art. 242 comma 7 del D. Lgs. 152/06, una garanzia finanziaria per un importo di Euro 375.479,00 (corrispondente al 50% del costo stimato degli interventi di parziale bonifica e messa in sicurezza operativa pari a Euro 750.959,49), utilizzando il modello base allegato alla “*Linea Guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati*” della Regione Emilia Romagna (come previsto dalla Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n° 2218 del 21/12/2015), precisando che:
- la garanzia richiesta deve individuare quale “Ente Garantito”, il Comune di Fiorano Modenese (MO);
- la garanzia deve essere presentata in originale al Comune medesimo, il quale dovrà provvedere alla conseguente accettazione formale dandone comunicazione scritta al proponente con copia per conoscenza alla scrivente Agenzia;

3. **di DISPORRE** che le date effettive di svolgimento delle suddette attività di messa in sicurezza operativa e di parziale bonifica e delle operazioni di monitoraggio delle acque o eventuali attività di indagini di altra natura (caratterizzazione del rifiuto, etc.) dovranno essere preventivamente comunicate ad ARPAE con un preavviso minimo di **sette (7)** giorni lavorativi, al fine di consentire ai tecnici del Servizio Territoriale di espletare la propria attività di campionamento in contraddittorio;
4. di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l’U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n. 472/L, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;
5. di rendere noto che la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall’art. 257 del D. Lgs. 152/06;
6. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all’interessato;

7. di trasmettere copia del presente atto al Dr. Aldo Rocco Salerno, quale Liquidatore Giudiziale della ditta “Gruppo Ceramiche SAICIS S.r.l.”, alla ditta proprietaria del sito “Maranello 51 S.r.l.”, allo studio Sargenti, all’Ufficio Ambiente e Urbanistica del Comune di Fiorano Modenese (MO), ad ARPAE Sezione di Modena – Servizio Territoriale Distretto Area Sud – Sede di Maranello e all’Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica, ciascuno per gli obblighi di competenza.

Bon. 1204

La Dirigente Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena  
Area Autorizzazioni e Concessioni Centro  
*Dr.ssa Barbara Villani*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**